



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC "S. ANDREA" - BIASSONO

MBIC82600C

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "S. ANDREA" - BIASSONO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 12 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

#### Opportunità

Nel nostro istituto, il rapporto alunni - insegnanti è adeguato a supportare la popolazione studentesca ed è leggermente inferiore a quello regionale. Rispetto al contesto socio-economico-culturale di provenienza degli studenti si osserva un livello medio delle famiglie, attente alla formazione, alla crescita personale e sociale dei propri figli. E' quasi totale l'assenza di analfabetismo iniziale e "di ritorno". La presenza di alunni con cittadinanza non italiana, che si attesta sul 12% della popolazione scolastica totale e che è coerente con il tasso di immigrazione della nostra regione, rappresenta un'opportunità di arricchimento della conoscenza di culture provenienti da altre etnie, soprattutto extraeuropee e non costituisce quindi un ostacolo al normale svolgimento delle proposte curricolari. Il contesto economico medio - alto permette inoltre di organizzare attività di ampliamento dell'offerta formativa, che prevedano il contributo delle famiglie.

#### Vincoli

La comunità di persone con cittadinanza non italiana risiede in prevalenza nel centro storico, quindi gli alunni con cittadinanza non italiana, frequentando in gran parte la scuola primaria "A. Moro", risultano più concentrati in quel plesso piuttosto che nell'altro. I loro risultati scolastici riflettono piuttosto spesso una situazione iniziale di svantaggio con una evidenza minore dell'effetto scuola, che comunque è generalmente positivo.

### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

#### Opportunità

Il Comune di Biassono si trova sulla traiettoria Monza- Carate, in Brianza, territorio con forte vocazione industriale e manifatturiera che crea opportunità occupazionali significative coerenti con un elevato tasso di occupazione della nostra regione. L'Istituto Comprensivo " S. Andrea " è costituito dal plesso "Pietro Verri" di scuola secondaria di primo grado e dai due plessi "S. Andrea" e "A. Moro" di scuola primaria. Il plesso "A. Moro" è situato nel centro del comune ed occupa un edificio storico dotato di cortile recentemente riqualificato grazie ad un'iniziativa volontaria delle famiglie, il plesso "S. Andrea" confina con il Parco di Monza ed, anch'esso di recente, è stato oggetto di rinnovamento nei suoi spazi esterni. Il plesso "P. Verri" è decentrato ed è dotato di un ampio giardino, quindi è



adeguato ad organizzare attività di outdoor education. L'Ente locale contribuisce in genere al buon funzionamento dell'Istituto fornendo un supporto economico tramite l'erogazione di fondi per il diritto allo studio, che vengono utilizzati per l'attuazione dei progetti inseriti nel PTOF. La manutenzione ordinaria è in genere di buona qualità, mentre la manutenzione straordinaria risente a volte dei vincoli di bilancio. Il Comune garantisce un adeguato controllo nei momenti di entrata e uscita degli studenti con il supporto della Polizia Locale per i due plessi della primaria e un servizio di trasporto dedicato agli alunni all'ingresso e all'uscita da scuola. Le Associazioni culturali, di volontariato, sportive e di tutela dell'ambiente e della salute intervengono con iniziative e proposte per migliorare l'offerta formativa.

#### Vincoli

Gli edifici in cui sono ubicati i due plessi di scuola primaria presentano caratteristiche architettoniche e ambientali differenti: il plesso "A. Moro" non dispone di spazi verdi, ma solo di un ampio cortile.

#### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

##### Opportunità

La struttura degli edifici, come risulta dalle certificazioni inerenti la sicurezza e l'adeguamento al superamento delle barriere architettoniche, risulta globalmente adeguata così da avere permesso l'individuazione di varchi differenziati per la corretta gestione dei flussi. Le tre sedi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili; per gli alunni provenienti dalle zone più distanti dai plessi, l'Amministrazione Comunale ha istituito un servizio di trasporto. Nei due plessi della scuola primaria tutte le aule sono dotate di una Lavagna digitale e di un PC dedicato ; in ciascun plesso si dispone anche di un'aula video/artistica, di una biblioteca, di un laboratorio di informatica, di una palestra, di un laboratorio di musica e uno di scienze, di connessione ad Internet. Il plesso della secondaria ha un laboratorio di informatica , un'aula magna attrezzata con videoproiettore interattivo e impianto di amplificazione, una palestra, un'aula di arte, una biblioteca, un laboratorio di musica, un laboratorio di tecnologia, un auditorium con un nuovo impianto audio-luci, la rete Wi-Fi. Tutte le aule sono dotate di Lavagna digitale interattiva. Tutti e tre i plessi sono dotati di spazi per accogliere alunni con disabilità e docenti di sostegno. La dotazione tecnologica è stata implementata grazie ai finanziamenti giunti dai fondi PNRR per le competenze digitali. L'utilizzo del Registro elettronico e delle principali app di G Suite for Education e' consolidato nella pratica quotidiana e la strumentazione tecnologica è stata recentemente implementata. L'istituto è in grado di fornire in comodato d'uso dispositivi digitali agli alunni che ne sono sprovvisti e che ne necessitano. Le risorse economiche provengono dai contributi dell'Ente Locale e dai contributi volontari delle famiglie. Collabora con l'Istituto l'Associazione Genitori.



## Vincoli

A fronte dell'allocazione delle risorse economiche disponibili, nella stesura del Programma Annuale sono considerate le precedenti esperienze e le esigenze progettuali dell'istituto riportate nel Piano dell'Offerta Formativa. Permane la difficoltà di una stesura del Programma Annuale riferito all'anno solare, mentre progetti ed attività didattica si svolgono sulla base dell'anno scolastico, cioè su due esercizi finanziari diversi.

## RISORSE PROFESSIONALI

### Opportunità

In generale, l'I.C. Sant'Andrea si caratterizza per la stabilità e la continuità del suo personale. Dall'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha un Dirigente Scolastico effettivo, dopo sei anni di gestione in reggenza: la Dirigente, dunque, ha ben 10 anni di permanenza continuativa nell'Istituto. La maggior parte degli insegnanti presenti nell'Istituto è di ruolo per i posti comuni, assunti a tempo indeterminato, con una presenza superiore a 5 anni nel plesso di appartenenza: questo garantisce stabilità e continuità didattica. Alla secondaria il numero di anni di presenza dei docenti nel plesso è per i due terzi compreso tra 1 e 5 anni, indice di un turn over recente. I docenti aggiornano periodicamente la propria formazione professionale partecipando a corsi di formazione; si segnala in particolare che il 75% dei docenti dell'istituto ha ricevuto una formazione specifica sul tema dell'inclusione. Inoltre, nel biennio 2024-2025, molte sono state le iniziative di aggiornamento docenti grazie ai fondi PNRR rispetto alla digitalizzazione di spazi e pratiche, all'uso della strumentazione tecno-digitale presente nei plessi, all'inclusione, ai corsi di lingua L2 e inglese. Dall'anno scolastico 2019/20 c'è un nuovo DSGA, con un'esperienza pregressa di circa vent'anni. La maggior parte del personale ATA vanta una presenza nell'Istituto superiore ai 5 anni.

## Vincoli

Tra i vincoli segnaliamo il numero ridotto di docenti di sostegno, soprattutto nella scuola primaria di ruolo assunti a tempo indeterminato e il numero di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi che risulta essere in rapporto sfavorevole rispetto al numero degli studenti dell'istituto.



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA

L'identità e la mission del nostro Istituto, così come si sono delineate negli anni, sono la base fondante del PTOF: Una scuola aperta al mondo e attenta alle proprie radici. Da sempre il nostro Istituto opera attivamente all'interno del Comune di Biassono, cogliendo tutte le opportunità di formazione e crescita che esso può fornire agli studenti, soprattutto in collaborazione con le realtà che vi operano: Amministrazione Comunale, società culturali, sportive, di volontariato. Allo stesso tempo, i progetti attivati al nostro interno hanno un respiro più ampio, tale da travalicare i confini del territorio circostante: tutti mirano a sviluppare le competenze individuali, potenziando conoscenze e abilità, e a qualificare l'ambiente sociale, promuovendo clima e relazioni positive, in linea con il profilo delle Scuole che Promuovono Salute, rete della quale il nostro Istituto fa parte.

L'identità del nostro istituto è stata ulteriormente rafforzata grazie alla creazione di un logo d'Istituto alla fine dell'a.s. 16/17: ora il nostro logo, presente su tutte le comunicazioni ufficiali della scuola, viene utilizzato come elemento identitario nei confronti dell'esterno, in occasione di iniziative, concorsi, feste, manifestazioni.

L'attività educativa e didattica deve essere coerente con il Profilo in uscita, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, come precisati nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (DM 254 del 13/11/2012) e come perfezionati nelle Indicazioni nazionali e nuovi scenari, presentati dal MIUR il 22/02/2018

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di cui tener conto nella formulazione del Piano sono parte costitutiva del PTOF. La scuola è un interlocutore privilegiato del territorio, con cui si relaziona costantemente, mediante vari strumenti: accordi e convenzioni; attività formative e culturali; attività formative sportive; accordi di rete. L'attività della scuola continuerà ad essere orientata a riconoscere le potenzialità offerte dal territorio (offerta formativa dell'Ente Locale e relativi Protocolli di Intesa).. In particolare, la nostra scuola dovrà:

- proseguire l'importante esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR), che



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

consente ai nostri studenti della secondaria di I grado di esercitare i loro diritti di cittadini attivi e responsabili all'interno del Comune

- mantenere e rafforzare gli accordi con le società sportive del territorio (per tramite dell'Amministrazione Comunale), al fine di arricchire l'offerta formativa di tipo sportivo per i nostri studenti
- potenziare gli accordi di collaborazione con il Museo Civico Verri, al fine di sfruttarne tutta la ricchezza e le opportunità formative
- mantenere i buoni rapporti con la Biblioteca Civica, in vista dell'arricchimento delle nostre biblioteche scolastiche
- proseguire e rafforzare la collaborazione con la cosiddetta società civile, rappresentata ad esempio dalla Cooperativa Sociale Il Seme di Biassono, nell'ottica di consolidare un ambiente accogliente ed inclusivo nelle nostre scuole
- proseguire la collaborazione con l'ANPI di Biassono, per organizzare momenti di riflessione e formazione in occasione di date ed eventi legati alla storia democratica del nostro Paese
- proseguire la collaborazione con la sezione AVIS di Biassono, per garantire opportunità formative di qualità in merito all'educazione sanitaria
- mantenere la sinergia fino ad ora realizzata con Reti di scuole, con particolare riguardo alle reti afferenti al tema della Sicurezza, della tutela dei minori, del bullismo/cyberbullismo, della promozione della salute.

Le finalità istituzionali della scuola dovranno essere un punto di riferimento del PTOF:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini



#### MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

La scuola attua un buon sistema di monitoraggio delle attività e garantisce una rendicontazione puntuale ed estesa a livello collegiale, sia in Collegio Docenti sia in Consiglio di Istituto. Il monitoraggio delle attività e dei progetti avviene in due occasioni, a metà a.s. e a fine a.s., nel corso di un Collegio Docenti unitario, i cui lavori sono preparati dal collegio dei docenti di primaria e secondaria riuniti singolarmente. In questa occasione si rivedono tutti i progetti in atto e se ne monitora lo stato di avanzamento, le eventuali criticità già emerse, i punti di forza. Alla fine dell'anno, tutti i docenti referenti di progetti, commissioni, di lavoro, attività, aree di interesse (Funzioni Strumentali) presentano una relazione scritta di verifica e valutazione, a partire dagli obiettivi che per ogni attività ci si era prefissati e dai risultati ottenuti. Le risultanze degli esiti di tutte le relazioni conclusive vengono presentate nell'ultimo Collegio Docenti unitario di giugno, in cui si definiscono i progetti da attivare per l'anno successivo, nell'ottica del miglioramento continuo. Analogamente, si monitora l'andamento delle uscite didattiche sul territorio, dei progetti a pagamento a scuola e dei viaggi di istruzione. Gli esiti dei monitoraggi vengono presentati al CdI nell'ultima seduta del mese di giugno.

La dimensione della rendicontazione sociale propriamente detta è stata attivata a partire dall'anno scolastico 20/21, sulla base delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione. La pratica della rendicontazione esterna deve ancora essere messa a sistema in modo consolidato, per diventare strutturale, anche con l'individuazione di strumenti appositi e per la rilevazione dei dati e per la diffusione delle risultanze dei monitoraggi.

#### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (come definiti dalla Legge 107/2015 all'art, 1, comma 7)

Gli obiettivi formativi prioritari dovranno essere un punto di riferimento del PTOF. In particolare, si manterrà il riferimento ai traguardi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DPR 89/2010 ai quali fanno riferimento le progettazioni di classe, interclasse e di disciplina. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI (per le singole discipline e per il valore aggiunto apportato dalla scuola all'apprendimento degli alunni compatibilmente con i livelli in ingresso) relative agli scorsi anni ed in particolare degli aspetti presi in considerazione nel RAV (sezione Miglioramento), nonché degli esiti finali degli scrutini, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese: nella



scuola primaria si consoliderà il modello formativo in alternanza fra docenti curricolari e docenti specialisti esterni, rivolto a tutte le classi delle scuole; all'interno di esso, si garantirà l'erogazione di lezioni con metodologia CLIL; nella scuola secondaria si proseguirà il modello formativo dei corsi pomeridiani finalizzati al conseguimento delle certificazioni Cambridge KET e PET per le classi seconde e terze, nonché dei corsi di conversazione per le classi prime, propedeutici al potenziamento progressivo della lingua; in tutto l'Istituto: si approfondiranno le prospettive legate al programma internazionale Erasmus+, con particolare riguardo;

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Il primo obiettivo formativo prioritario sarà l'inclusione, così come definita a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, quale garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. Il successo formativo per tutti gli alunni dovrà essere garantito a tutti i livelli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, curando che l'insieme delle attività e il processo volto all'inclusione coinvolgano tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo. In particolare, si consolideranno le competenze dei docenti in merito all'accoglienza degli alunni con alto potenziale (plusdotazione) e degli alunni con background adottivo.

Un secondo obiettivo formativo dovrà continuare ad essere la didattica per competenze, con il potenziamento delle metodologie attive e delle competenze di cittadinanza: i processi di insegnamento-apprendimento dovranno rispondere alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza. In questo ambito, si dovrà garantire che tutti gli apprendimenti formali - non formali e informali vengano equamente e regolarmente considerati ai fini della certificazione delle competenze.

Il terzo obiettivo dovrà garantire un ambiente di apprendimento positivo, attento alla relazione educativa, così come assunto dal vigente POF orientato alla Promozione della Salute (Rete delle Scuole che Promuovono Salute) focalizzato nei quattro ambiti ai quali è ricondotta l'attività didattica, organizzativa e formativa della scuola, secondo criteri di equità, partecipazione, inclusione, sostenibilità:

1. sviluppare le competenze individuali attraverso metodologie educative attive che sviluppino competenze alla vita (life skills)
2. qualificare l'ambiente sociale della scuola, con ascolto accoglienza e sostegno, anche grazie alla presenza dello psicologo scolastico e del servizio di sportello psicologico
3. migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo



#### 4. Rafforzare la collaborazione comunitaria, costruendo alleanze positive con gli stakeholders

Il quarto obiettivo riguarderà il completamento del curricolo verticale di Istituto, sviluppando una verticalità per aree e azioni didattiche in dichiarata continuità all'interno dell'Istituto comprensivo ed in connessione con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio e. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 saranno parte integrante del PTOF f. Inoltre, per dare piena attuazione alla legge sulla dematerializzazione, la segreteria dell'Istituto continuerà il percorso di ristrutturazione organizzativa interna, nell'ottica dell'innovazione digitale, con formazione specifica dedicata.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture digitali, l'Istituto dal 2015 ha intrapreso un significativo percorso di progressivo incremento e potenziamento della strumentazione informatica (LIM in tutte le aule, aule multimediali, reti WI FI), anche in collaborazione con gli EE.LL. e le associazioni dei genitori, nonché tramite la partecipazione a bandi locali e nazionali (PON). Ovviamente, il percorso si è rafforzato grazie ai fondi PNRR, soprattutto quelli legati alla MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento - 3.2: Scuola 4.0.

Per ciò che concerne l'organizzazione, dovranno essere previste la figura del collaboratore vicario, del referente di plesso e quella del coordinatore di classe; dovrà essere previsto il consolidamento dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché la funzione di referente di dipartimento per i gruppi di materia con un numero più elevato di docenti. Per le attività funzionali si conferma quanto già stabilito per gli anni precedenti, per quanto concerne le attività collegiali, le commissioni di istituto e le Funzioni Strumentali. Ogni altro incarico e commissione previsti nel PTOF devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici, per i quali devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti, il PTOF dovrà contenere le priorità individuate all'interno del collegio dei docenti: strumenti per una migliore inclusione/BES; le nuove tecnologie per l'innovazione della didattica; didattica per competenze/curricolo verticale; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, con particolare riferimento alla formazione per i fenomeni del bullismo e cyberbullismo e delle ludopatie; potenziamento lingue straniere e lingua inglese, anche con metodologia CLIL; sicurezza ex. L.81; formazione obbligatoria per docenti neo-



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

immessi in ruolo; azioni previste nell'ambito del PNRR: formazione su: nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento; didattica digitale integrata e transizione digitale.

Per il personale AA e il DSGA: particolare attenzione dovrà essere destinata al percorso di formazione del personale ATA: tecnologica, giuridica e amministrativa, per far fronte alle innovazioni e ai cambiamenti in atto nel sistema scolastico.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida adottate con D.M. 183 del 07 settembre 2024, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle Linee Guida (Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale), nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Si ribadisce che l'educazione civica è insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare, strettamente correlato all'apprendimento esperienziale: si dovrà favorire il più ampio raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ogni studente.

Per le attività di orientamento, così come previsto dalle Linee guida per l'orientamento del 22/12/22 (DM n°328), il PTOF dovrà prevedere l'introduzione di moduli di orientamento di almeno 30 ore annue, anche extra-curricolari, per ogni anno scolastico per ciascuna delle classi della scuola secondaria di I grado. Tali moduli faranno parte di un sistema coordinato e strutturato di interventi, che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini e del merito degli studenti, li accompagni ad elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale.

Per le discipline STEM, così come previsto dalle Linee guida per le discipline STEM del 15/09/23 (DM n°184), il PTOF dovrà prevedere azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative legate agli specifici campi di esperienza.



# Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Qui di seguito le sotto-sezioni dell'"Offerta formativa" e le specifiche progettualità del nostro istituto:

- i traguardi attesi in uscita, con un'attenzione particolare per il profilo delle competenze richieste al termine del primo ciclo di istruzione;
- gli insegnamenti e i quadri orario (primaria e secondaria), con un'attenzione particolare per il curriculum di Educazione civica, che, all'inizio dell'a.s. 2024-2025, in seguito all'emanazione delle Linee guida adottate con D.M. 183 del 07 settembre 2024, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, è stato aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle Linee Guida (Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale), nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- il curriculum di Istituto;
- le azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, con un'attenzione particolare alla partecipazione del nostro Istituto alla Rete CLIL. Sia alla scuola primaria che alla secondaria, sono previste attività di sviluppo delle competenze linguistiche tramite la metodologia CLIL: alla primaria con il supporto di esperti esterni madrelingua che affrontano per buona parte dell'a.s. un ambito disciplinare in lingua straniera; alla secondaria proponendo alcuni contenuti disciplinari in lingua inglese da parte dei docenti di lingua straniera nelle materie di scienze, arte e geografia. Sempre alla secondaria, sono proposti laboratori pomeridiani facoltativi di conversazione in lingua straniera e di preparazione alle certificazioni Ket e Pet;
- le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM: l'offerta formativa del nostro Istituto risulta, in questo senso, ampia e ben articolata e prevede l'attivazione di laboratori pomeridiani, progetti e concorsi;
- i moduli di orientamento formativo: il sistema di Orientamento è ben definito alla scuola secondaria i cui docenti organizzano svariate attività e proposte, volte all'accompagnamento degli alunni alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e alla conoscenza di sé, avvalendosi non solo delle competenze di personale interno (commissione Orientamento, docenti di tutte le discipline dei vari CdC), ma anche di personale esterno come gli specialisti del COF (Centro Orientamento Famiglie) che collaborano da anni con il nostro istituto;



- le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa (concorsi, progetti, laboratori): tali attività, numerose e ben articolate, confermano l'apertura globale del nostro istituto nei confronti del territorio, Biassono e comuni limitrofi, e la collaborazione continuativa con l'amministrazione comunale, le realtà locali e le scuole secondarie di secondo grado che operano nel nostro territorio. In questo senso, il nostro istituto si conferma una scuola aperta al territorio, che punta a costruire un'alleanza educativa tra scuola, studenti, famiglie e risorse educative presenti localmente;
- le attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale (percorsi, progetti e laboratori in cui si affronta il tema dello Sviluppo sostenibile);
- le attività previste in relazione al Piano nazionale scuola digitale (PNSD);
- la valutazione degli apprendimenti, con un'attenzione particolare per i criteri di valutazione comuni e divisi per ordine di scuola, i criteri di valutazione del comportamento, quelli di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato;
- le azioni della scuola per l'inclusione scolastica (rivolte ad alunni con BES): da evidenziare l'elevata capacità di inclusione da parte del nostro istituto degli alunni con BES, tramite le iniziative messe in campo e l'attenzione costante nei confronti delle fragilità. In particolare, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) del nostro istituto si riunisce periodicamente per monitorare la situazione degli alunni con BES e programmare gli interventi più opportuni; i PEI sono condivisi all'interno dei GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) che sono costituiti per ciascun alunno con disabilità, formati dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori e delle eventuali figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ATS e dagli specialisti di riferimento; gli obiettivi fissati vengono verificati con regolarità; i PDP vengono elaborati dai consigli di classe, condivisi con le famiglie e verificati con regolarità; gli alunni con BES vengono sostenuti anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie; le FS per il disagio e gli alunni con disabilità coordinano le attività di sostegno fra docenti ed educatori, che si occupano in primis dell'area relazionale; la FS Intercultura predispone un Piano di Accoglienza per favorire l'inclusione ed il successo scolastico degli alunni con cittadinanza non italiana o neoarrivati. Ogni anno il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) viene monitorato e valutato, al fine di programmare delle azioni di miglioramento per l'anno successivo.



## Scelte organizzative

L'Istituto Sant'Andrea è un sistema organizzativo composto da due plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di primo grado, perciò rappresenta un luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo.

Pertanto, la strategia organizzativa dell'Istituto svolge la propria attività su tre livelli: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione progettuale.

La responsabilità si evidenzia nell'attività dei collaudati organi istituzionali (consiglio di istituto, collegio dei docenti, consiglio di classe, responsabili di dipartimento ecc.), in quella dei gruppi di coordinamento disciplinare, nelle funzioni strumentali all'ampliamento dell'attività didattica, nei Gruppi di Lavoro e responsabili / referenti commissioni, nell'attivazione di reti e convenzioni fino ai piani di formazione, nelle figure amministrative e nelle strutture organizzative del personale ATA, indispensabile supporto a tutta l'attività dell'Istituto.

La flessibilità emerge nelle scelte relative all'utilizzo delle risorse dell'organico del personale docente, assegnate per "specifiche competenze" a svolgere insegnamenti integrativi, attività didattiche anche in compresenza, iniziative formative di orientamento, supporto e benessere, iniziative in relazione al Piano dell'Offerta Formativa.

L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative si concretizza nella priorità data dalla scuola alla formazione e al successo scolastico degli allievi, che verranno perseguiti attraverso una riorganizzazione graduale della didattica che preveda un'attenta valutazione e programmazione del tempo scuola: tempo per l'insegnamento, tempo per l'apprendimento (differenziato in base alle caratteristiche degli allievi) e tempo per le attività extra curricolari.

L'organizzazione del nostro Istituto rappresenta una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle



competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Il COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ha compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

Nuove Tecnologie

PTOF – RAV

BES: DSA

BES: alunni con disabilità

BES: Intercultura/accoglienza

Curricolo verticale e valutazione

I FIDUCIARI RESPONSABILI DI PLESSO hanno i compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

L'ANIMATORE DIGITALE , che collabora con il TEAM DIGITALE , ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

ASPP E REFERENTI PER LA SICUREZZA presenti in ogni scuola sono le "figure sensibili" previste dalla normativa sulla sicurezza dei lavoratori: pronto soccorso, emergenza antincendio, prevenzione e protezione. Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è un tecnico esterno all'Amministrazione Scolastica.



I RESPONSABILI DI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO regolano principi e modalità operative che consentono di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati:

Rapporti con la biblioteca di Biassono  
Attività biblioteca di Plesso Verri  
Referenti Educazione Civica  
Rapporti con il museo civico  
Commissione elettorale Biennio 24/25 – 25/26  
Sicurezza (ASPP di plesso)  
Mensa (incarico triennale 24/25 – 25/26 – 26/27)  
GLI FS area BES  
Libri di Testo 23/24  
Resp. Palestra e Sport  
Team Digitale  
Registro elettronico  
Gestione sito web  
Orario Verri e adattamento orario giornaliero/settimanale  
Orientamento  
Bullismo/cyberbullismo  
Promozione del benessere a scuola  
Commissione per il tema della valutazione  
Referenti Uscite Didattiche  
Gruppo Continuità primaria e secondaria  
Gruppo Continuità materna primaria + formazione classi prime  
La scuola educa al talento  
Adozione e scuola  
Open day Verri  
Open day Primaria

#### ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale



ATA, posto alle sue dirette dipendenze. E' il responsabile dell'Ufficio amministrativo.

Completano il quadro del personale di segreteria gli assistenti amministrativi assegnati a :

- L'ufficio protocollo è svolto da tutto il personale di segreteria.
- L'ufficio acquisti è di competenza del DSGA e dell'ufficio segreteria.
- L'ufficio per il personale è gestito da due assistenti amministrativi (uno per gli ATA e uno per i docenti).
- Infine un addetto è responsabile dell'ufficio didattica.

I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa sono:

- . Registro online per insegnanti e per genitori
- . Pagelle online
- . Modulistica da sito scolastico
- . Pagina instagram

#### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Le reti di scopo tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel



medesimo ambito territoriale.

La scuola ha attivi i numerosi accordi di rete:

1. Rete CLIL.NET (Content and Language Integrated Learning), funzionale alla formazione dei docenti e alla realizzazione di attività didattiche in modalità CLIL (scuola capofila IC via Raiberti di Monza)
2. Rete Europa, con lo scopo di formare ed informare sulle opportunità della internazionalizzazione con progetti europei (Erasmus+), fornendo gli strumenti operativi per raggiungere gli obiettivi (scuola capofila: Liceo Classico Zucchi di Monza)
3. Rete Scienza Under 18 -SU18, per promuovere e diffondere la cultura scientifica, con l'organizzazione di manifestazioni ad hoc (scuola capofila: IC Paccini di Sovico)
4. Rete del Centro di Promozione per la Legalità -CPL nella provincia di Monza (scuola capofila: ITIS Hensemberger di Monza)
5. Rete ALI per l'Infanzia e l'Adolescenza e per il contrasto e la prevenzione dei maltrattamenti, degli abusi e del bullismo nei confronti dei minori (scuola capofila: IC Stoppani di Seregno).
6. Rete delle Scuole Lombarde che Promuovono Salute -SPS, per definire i propri curricula di studio e mettere in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutta la comunità scolastica (scuola capofila: IC Salvo d'Acquisto di Muggiò)
7. Rete provinciale contro il bullismo e il cyberbullismo -Maneggiare con cura! (scuola capofila IIS King di Muggiò)



8. Rete di ambito per la formazione - Ambito 27 provincia di Monza e Brianza (scuola capofila: IIS Mosè Bianchi di Monza)

9. Rete di ambito per la formazione dei docenti neo-assunti - Ambito 27 provincia di Monza e Brianza (scuola capofila: IIS Mosè Bianchi di Monza)

10. Rete del Centro Territoriale di Supporto per l'Inclusione - CTS (scuola capofila: Liceo Artistico Valentini di Monza)

11. Rete costituita dalla Scuola Polo per l'Inclusione per la provincia di Monza (scuola capofila: IC Rodari di Seregno)

12. Rete per la formazione per la sicurezza di docenti e studenti (scuola capofila: Liceo Artistico Modigliani di Giussano)

13. RETE di SCOPO Sinergie Amministrative per promuovere scambi di pratiche in ambito amministrativo-organizzativo (Scuola capofila Liceo Curie di Meda)

La scuola ha attive numerose convenzioni:

- convenzione con il Liceo delle scienze umane, liceo linguistico Giuseppe Parini di Seregno e liceo Enriques di Lissone per l'attivazione di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

- convenzione con il Consorzio Desio Brianza (azienda speciale consortile per la formazione



professionale);

- convenzione con l'Università Bicocca di Milano per l'attivazione di tirocini formativi per docenti laureandi o specializzandi;

- convenzione con l'Università Cattolica di Milano per l'attivazione di tirocini formativi per docenti laureandi o specializzandi.

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Istituto si propone di:

- attivare i piani di formazione del personale docente e ATA sotto presentati;

-programmare interventi di aggiornamento disciplinare e metodologico costanti e diversificati per tutti i docenti, anche presso la propria sede;

-mantenere i rapporti con le scuole delle reti per sfruttare tutte le opportunità di formazione

-aderire ai corsi autorizzati e/o organizzati dall'Amministrazione di appartenenza su tematiche rilevanti e/o sensibili.